



Certamen Mediolanense VI

18 aprile 2026

Prova iuniores

Il confronto fra *ars* e *ingenium* è all'origine di ogni indagine scientifica. Senza *ingenium* l'uomo non si pone domande, senza *ars* non trova le giuste risposte. Così ragiona Galileo all'inizio del *Sidereus Nuncius*, 1610, dopo che con il cannocchiale ha scorto per la prima volta i satelliti di Giove, cui cercò di assegnare i nomi dei componenti di casa Medici. Nella dedica dell'opera Galileo sottolinea l'importanza di preservare (*tutari*) la memoria dei grandi uomini e dice che celebrare le loro imprese è un atto di doverosa civiltà. Parole chiave del ragionamento sono *humanitas* (di cui è riprova proprio il preservare la memoria dei grandi), *invidia* (che le si oppone) e *vindicare* (l'azione richiesta).

Praeclarum sane atque humanitatis plenum eorum fuit institutum, qui excellentium virtute virorum res praeclare gestas ab invidia tutari, eorumque immortalitate digna nomina ab oblivione atque interitu vindicare, conati sunt.

001 Di seguito, sono riportate le spiegazioni suggerite, per ciascuna delle tre parole sopra segnalate, dal *Totius Latinitatis Lexicon* di Egidio Forcellini (1771), il miglior vocabolario per chi studia latino, perché pressoché monolingue. Per ciascuna di esse scegline una, quella che ti pare più opportuna al contesto, e spiega il perché della tua scelta

HUMANITAS

- a) *humanitas* est natura humana, seu natura hominis. Sumitur pro illo affectu qui proprie hominis est erga hominem
- b) concreto, ut aiunt, sensu *humanitas* ponitur pro ipso hominum genere
- c) quia ad hanc virtutem praecipue facit animi cultura, '*humanitas*' dicitur de animi quoque cultura, litterarum studiis acquisita
- d) interdum de illa cultura animi dicitur, quae ad urbanitatem et decentiam et civilitatem pertinet

INVIDIA

- a) proprie, '*invidia*' est maeror ex aliena prosperitate, id est a nimis intuendo fortunam alterius
- b) passive usurpatur pro odio et malevolentia, scilicet de eo cui invidetur
- c) metonymice est molestia, fastidium

VINDICARE

- a) '*vindicare*' est animadvertere et punire
- b) '*vindicare*' est ulcisci, vindictam sumere
- c) translate, '*vindicare*' accipitur pro sibi assumere, rei cuiuspiam jus ac dominium ad se trahere, attribuere
- d) '*vindicare*' est etiam defendere ab iniuria, eripere, asserere

Galileo prende poi in esame tre tentativi di eternare il presente in ambiti differenti, l'arte, la letteratura, la scienza, costruendo un passaggio graduale da un concetto all'altro (*climax*). Ecco il suo testo:



Hinc ad memoriam posteritatis proditae imagines, vel marmore insculptae, vel ex aere fictae; hinc positae statuae, tam pedestres, quam equestres; hinc columnarum atque pyramidum, ut inquit Propertius, sumptus ad sidera ducti [= multa pecunia ad aedificationem collata est]; hinc denique urbes aedificatae, eorumque insignitae nominibus, quos grata posteritas aeternitati commendandos existimavit. Eiusmodi est enim humanae mentis conditio, ut nisi assiduis rerum simulacris in eam extrinsecus irrumpentibus pulsetur, omnis ex illa recordatio facile effluat. Verum alii firmiora ac diuturniora spectantes, aeternum summorum virorum praeconium [= famam] non saxis ac metallis, sed Musarum custodiae et incorruptis litterarum monumentis consecrarunt. At quid ego ista commemoro? Quasi vero humana sollertia, his contenta regionibus, ulterius progredi non sit ausa; attamen longius illa prospiciens, cum optime intelligeret omnia humana monumenta vi tempestate ac vetustate tandem interire, incorruptiora signa excogitavit, in quae tempus edax [= vorax] atque invidiosa vetustas nullum sibi ius vindicaret. In caelum itaque migrans, clarissimorum Siderum notis sempiternis illis orbibus eorum nomina consignavit, qui ob egregia ac prope divina facinora digni habiti sunt, qui una cum astris aevo sempiterno fruerentur.

Riprendiamo in esame l'intero ragionamento, sezione per sezione.

(I) *Hinc ad memoriam posteritatis proditae imagines, vel marmore insculptae, vel ex aere fictae; hinc positae statuae, tam pedestres, quam equestres; hinc columnarum atque pyramidum, ut inquit Propertius, sumptus ad sidera ducti; hinc denique urbes aedificatae, eorumque insignitae nominibus, quos grata posteritas aeternitati commendandos existimavit.*

002 Galileo inizia ricordando opere di carattere artistico e architettonico volte a preservare il ricordo di grandi uomini. Riporta in una tabella i sostantivi che si riferiscono alle opere e ai materiali citati

003 Analizza e spiega la struttura retorica di questa prima sezione, individuando ed esemplificando con le parole del testo i procedimenti che hai segnalato

004 Sapresti citare almeno tre città antiche che, come dice Galileo, abbiano preso nome da altrettanti personaggi che si voleva così onorare? Scrivine il nome

(II) *Eiusmodi est enim humanae mentis conditio, ut nisi assiduis rerum simulacris in eam extrinsecus irrumpentibus pulsetur, omnis ex illa recordatio facile effluat. Verum alii firmiora ac diuturniora spectantes, aeternum summorum virorum praeconium non saxis ac metallis, sed Musarum custodiae et incorruptis litterarum monumentis consecrarunt.*

005 Galileo dice che altri, mirando a cose più salde e durature, fecero una scelta differente. Con quali parole individua lo strumento usato per eternare la memoria? Perché è meno corruttibile del marmo?

006 Gli *adsidua rerum simulacra irrumpunt et pulsant* la mente umana. I *simulacra* sono immagini che si staccano dagli oggetti per giungere a noi dall'esterno (*extrinsecus*). Con quali parole Galileo indica questa azione? Spiegane l'esatto significato



(III) *At quid ego ista commemoro? Quasi vero humana sollertia, his contenta regionibus, ulterius progredi non sit ausa; attamen longius illa prospiciens, cum optime intelligeret omnia humana monumenta vi tempestate ac vetustate tandem interire, incorruptiora signa excogitavit, in quae tempus edax atque invidiosa vetustas nullum sibi ius vindicaret. In caelum itaque migrans, clarissimorum Siderum notis sempiternis illis orbibus eorum nomina consignavit, qui ob egregia ac prope divina facinora digni habiti sunt, qui una cum astris aevo sempiterno fruerentur.*

007 Dove vengono scritti, ora, i nomi dei grandi uomini? Riporta l'esatta espressione latina e spiegala

008 Nel passare da un piano all'altro Galileo fa importanti osservazioni sull'ingegno umano. Ad esempio, dice che la memoria va sempre tenuta in esercizio; alla mente umana, infatti, sfugge ogni ricordo, se non viene stimolata dalle immagini delle cose che irrompono dall'esterno. Spiega che idea vuole suggerire l'uso di *effluere* nella frase *omnis...recordatio facile effluat*

009 Galileo dice anche che l'umana *sollertia* non si è accontentata della terra e ha osato andare oltre. *Sollertia* è un composto di *sollus* e *ars*, 'tutta l'*ars*', ossia 'la capacità di dedicarsi interamente a uno scopo'. Con quali espressioni Galileo ne descrive l'azione? Cosa significa ciascuna di esse?

010 Nel testo, Galileo opera una sorta di "gerarchia dell'immortalità". Spiega, rifacendoti alle sue parole, in che modo l'astronomia risolvere il limite che persino la letteratura possiede. Ti ha persuaso?

011 La *sollertia* diede alle stelle più luminose i nomi di persone degne di essere ricordate. Nel testo si segnala il verbo *consignare*, composto da *cum* + *signum*; esattamente, che cosa fece la *sollertia* con i nomi delle stelle? Giustifica la tua scelta

☐ li associò

☐ li comunicò

☐ li segnalò

☐ li marcò

012 Scrivi in latino qualcosa di descrittivo o di ironico, che illustri o commenti quest'immagine; oppure componi, sempre in latino, un fumetto o un dialogo a partire da essa. Puoi anche inventare una frase latina per un meme *Expectation vs. Reality* o *Doge vs. Cheems* che si rifaccia all'immagine

